

La nostra missione

*“Non si potrà mai “rendere” libero qualcuno.
Si può solo insegnare alle persone ad aprire la porta,
ma sono loro a doverla attraversare.”*

La Commissione alle Pari Opportunità del Comune di Suzzara è stata nominata nel febbraio del 2012, ma si è organicamente costituita agli inizi di Marzo dello stesso anno. I nostri compiti vanno dall'impegno volto a realizzare concretamente condizioni di parità, alla rimozione di quegli ostacoli che costituiscono discriminazione politica e sociale dell'individuo, per ragioni connesse alla religione, al genere, alle convinzioni personali, alla razza e origine etnica, ad età, disabilità e orientamento sessuale. Tutto questo anche attraverso interventi in relazione ad atti amministrativi del governo della nostra città. È un' impegno che nasce dal forte coinvolgimento nel vederci partecipi di una vera e propria "cultura della parità" che partendo dalle giovani generazioni e dalla scuola, autentico patrimonio di "coscienze in formazione", arrivi ad abbracciare l'intera comunità, invitandola a risvegliare ed esaltare i temi della partecipazione, in un momento storico difficile, come quello che sta attraversando il nostro paese e che noi stiamo vivendo. La Commissione si occupa di tanti temi che hanno a che fare con le attività comunali, come il lavoro, la salute, i diritti delle donne e tra questo anche le azioni a contrasto della violenza contro e sulle donne. Nello specifico, riguardo a questo tema, è necessario passare dal profondo disagio che emerge quando si parla di violenza e reale usurpazione del corpo femminile ad una attenzione particolare come madri, come figlie, come donne, come uomini e soprattutto come cittadini in generale, al nostro tempo e alla nostra realtà. C'è quindi la volontà e l'impegno di tradurre una "passione partecipativa" emersa, in interventi concreti su singole situazioni e sul territorio, con la creazione di eventi formativi e culturali relativi a temi di genere e discriminazione.

La parità oltre che un diritto dovrebbe essere un presupposto non solo etico o culturale, ma semplicemente umano. Laddove però esistono differenze, queste spesso non rappresentano un valore aggiunto, ma motivo di discriminazione. Ed è proprio lì che vogliamo e dobbiamo intervenire, non solo in quanto Commissione alle Pari Opportunità, ma in quanto donne e uomini e in quanto esseri umani. Parità è

anche questo. Non un livellamento che annienta le differenze, ma un rendere a chiunque la possibilità di essere libero, di essere sé stesso, nella sua specificità, nella sua differenza. La nostra battaglia quotidiana ha un unico fine: che un giorno non lontano non ci sia più bisogno di Commissioni alle Pari Opportunità, uno scopo forse troppo ambizioso per i tempi attuali, per il nostro paese ancora troppo chiuso mentalmente. Ma è un primo piccolo passo, che tentiamo di fare con entusiasmo e coraggio qui nella nostra Suzzara, attraverso iniziative, interventi ed eventi; con la speranza di lasciare un segno nelle coscienze di tutti.